

LAVORO SOMMINISTRATO. L'ente bilaterale Ebitemp fornisce i dati dell'ultimo semestre

A Verona gli interinali diminuiscono del 40%

E in Veneto c'è stato un crollo: da 24.490 a poco più di 13 mila
Meno incarichi e occupati: frenata nel metalmeccanico (-72%)

Elisa Costanzo

Diminuiscono gli incarichi e gli occupati. Questa l'immagine del lavoro interinale a Verona negli ultimi dodici mesi. Nell'ultimo semestre c'è stato un vero e proprio tonfo: 13.098 lavoratori a livello veneto, rispetto ai 24.490 lavoratori somministrati dello scorso anno, -46,5%. A livello scaligero il calo stimato dall'ente bilaterale Ebitemp è attorno al 40%.



Giovani al lavoro

Meno persone occupate in questa forma di lavoro, ma soprattutto saldo in rosso tra le missioni di lavoro interinale avviate e quelle cessate. Nel 2009, a Verona, gli incarichi sono stati pari a 29.643 rispetto ai 35.319 del 2008. Quindi 5.676 missioni in meno. È l'industria metalmeccanica, quella che ha ridotto maggiormente l'uso del lavoro somministrato -72%, segue il settore dell'industria tessile -54% e l'industria della gomma -53% a cui fa da coda il settore delle costruzioni -43%. A livello veronese, le aree economiche che maggiormente utilizzano il lavoro somministrato rimangono il manifatturiero 44% il commercio e gli alberghi per il 33%. Rispetto allo scorso an-

no c'è stato un sensibile aumento delle donne occupate, che rappresentano oltre il 45% del totale dei somministrati. In crescita, anche i lavoratori stranieri che rappresentano il 26% del totale. La contrazione dell'occupazione interinale sembra aver interessato soprattutto la componente maschile con una diminuzione del 41% degli occupati a fronte della perdita del 30%, per la componente femminile. Invariata e bassa rimane comunque l'incidenza complessiva del lavoro somministrato sul totale del lavoro dipendente: un 1% stabile rispetto all'anno precedente che copre poco più del 13% dei contratti a tempo determinato. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dipendenti a progetto

Nuove tutele ai precari «Più sostegno a redditi»

Novità per i lavoratori parasubordinati: per la disoccupazione ordinaria da oggi saranno calcolabili fino a 13 settimane di contratto a progetto, inoltre i lavoratori atipici avranno la possibilità di avere un fondo di assistenza sanitaria integrativa. Secondo quanto introdotto dalla circolare n. 74 del 15 giugno, per l'anno 2010 in via sperimentale, i lavoratori avranno la possibilità di contare 13 settimane di contratto a progetto, per raggiungere le 52 settimane utili per l'indennità disoccupazione ordinaria. Il numero di contributi settimanali in tal modo ottenuti è computato, nel limite massimo di 13 settimane, per la verifica del requisito contributivo. La seconda novità è la possibilità di avere un fondo di assistenza sanitaria integrativa. Per allargare le tutele per i lavoratori a progetto sono previste due



Emiliano Galati (Felsa Cisl)

polizze di prestazioni sanitarie integrative al sistema sanitario nazionale; per rette di degenza, spese post ricovero, indennità di ricovero e assistenza infermieristica domiciliare. «In questo modo arriviamo ad un progressivo miglioramento delle condizioni dei lavoratori parasubordinati», commenta Emiliano Galati segretario regionale Felsa Cisl. «La circolare contribuisce ad allargare le tutele per i lavoratori a progetto, garantendo maggiori sostegni al reddito e garanzie assicurative da un punto di vista sanitario».

brevieconomia

VINO E NOMINE FRANCESCO MONTRESOR CONFERMATO ALLA GUIDA DEL CONSORZIO LUGANA

Consorzio tutela del Lugana, Francesco Montresor (foto) è stato confermato all'unanimità presidente. Decisa la dotazione di fascette sulle bottiglie. Nuovi consiglieri: A. Zenato, G. Prandini, M. Sbruzzini G. Olivini e L. Formentini.



FOTONOTIZIA



L'Università apre ai manager

Firmato il protocollo d'intesa tra Università e Leading Network, onlus che promuove il management nel Nord Est. L'accordo è stato siglato ieri dal prorettore Bettina Campedelli e dal presidente dell'onlus Federico Ferrarini. Inizia in questo modo un dialogo tra ricerca e impresa.

CONFCOMMERCIO MARTEDÌ 29 GIUGNO SI TERRÀ L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Martedì 29 giugno si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci di Confcommercio. Nella serata si consegnerà un riconoscimento alla memoria di Alberto Castagnetti, il commissario tecnico della nazionale di nuoto.

DISTRIBUZIONE AFFI: IL 30 GIUGNO DARTY INAUGURERÀ IL PRIMO PUNTO VENDITA VENETO

Darty, società del gruppo Kesa, terzo in Europa per la distribuzione di prodotti di elettronica e primo per la distribuzione di elettrodomestici, aprirà il suo primo punto vendita veneto nel centro commerciale «Affi 1».

SETTORE PRIMARIO VENETO. Rapporto 2009: bene vino, male cereali

Agricoltura, il fatturato cala a 4,5 miliardi (-8,4%)

Benino vino e agroenergie, zootecnia e frutticoltura in difficoltà, male per cereali e latte. Discontinuo è il termine utilizzato dai tecnici di Veneto Agricoltura per disegnare l'andamento del settore primario della regione lo scorso anno. Il «Rapporto 2009» sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto è stato presentato ieri dall'amministratore unico dell'azienda regionale Paolo Pizzolato. «Il 2009 è stato un anno diffi-

cile per tutti i settori produttivi e anche l'agricoltura non ha potuto sottrarsi a questo trend negativo», ha detto Pizzolato, «comunque, il primario ha reagito meglio e quindi si cominciano già ad intravedere segnali di ripresa. Veneto Agricoltura si sta riorganizzando per rispondere alle richieste provenienti dal mondo agricolo e dalla stessa Regione. L'ente avrà una struttura più flessibile, più veloce nel dare feedback agli input della

nostra imprenditoria agricola e agroalimentare». Lo scorso anno il settore ha risentito della crisi internazionale ma meno di altri comparti: con un -8,4% rispetto al 2008, per un totale di 4,5 miliardi, il fatturato del primario veneto sconta la diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli che ha interessato molte colture e allevamenti. Continua il calo delle imprese agricole venete, scese a 79.500 (-3,2% rispetto al 2008) e di conseguen-

za degli occupati in agricoltura (-1,8%). Positiva invece la bilancia commerciale, che registra una diminuzione delle importazioni (-13%), proporzionalmente maggiore di quella delle esportazioni (-8%), con una riduzione del deficit di circa il 28% rispetto al 2008. Per il mais, che rimane la principale coltura del Veneto, sono state lievi le variazioni rispetto all'anno precedente: gli ettari sono scesi a 234.700 (-1,3%) mentre la produzione, grazie all'incremento della resa, è salita a 2.250.000 tonnellate (+1%). Il prezzo medio annuo è invece calato notevolmente, attestandosi su circa 130 euro/t (-30%). Non è andata meglio per il frumento. Tor-

na a crescere invece il riso (produzione +17%) e boom della superficie coltivata a colza (più che raddoppiata in un anno), fatto che conferma l'interesse dei coltivatori per le agroenergie. Il valore della produzione degli ortaggi segna una variazione positiva (+1% circa): bene il radicchio, salito a 9.750 ettari (+3%), con una produzione complessiva pari a 135.000 tonnellate (+2%). Il prezzo medio annuo è risultato in aumento del +15-20% a seconda della varietà con un'impennata dei prezzi nei primi mesi dell'anno, oltre il 60%. La produzione delle colture di frutta è apparsa in significativa crescita ma il 2009 ha registrato un crollo dei prezzi all'origine. ♦

Fotonotizia



A Verona convegno sui cantieri

EDILIZIA. Una due giorni per discutere di sicurezza sul lavoro in edilizia. L'Esev da ieri ha riunito a Verona i maggiori esperti europei per creare strategie comuni d'intervento nei cantieri. A Verona oltre il 50% dei lavoratori in edilizia è straniero e chi ha perso il posto lavoro a causa della crisi nel settore nell'80% dei casi è straniero.



www.ariadifesta.it

A San Daniele del Friuli, dal 25 al 28 giugno 2010

Il San Daniele e il Friulano vi invitano a un appuntamento tipicamente friulano

Quattro giorni di sapori, musica, eventi e spettacolo per vivere un luogo magico, un prosciutto unico e un bianco eccellente. Nel centro storico e presso i prosciuttifici degustazioni, corsi di cucina, enoteca, incontri e molto altro. Tutto tipicamente friulano.

